BLOCCHIAMO QUELLE ROTATORIE, UNO SCEMPIO AMBIENTALE E UTILI RISORSE FINANZIARIE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA GIA' DECISO DI REALIZZARE DUE ROTATORIE TRA VIA GOITO E VIA NANTERRE (5 Torri) e TRA VIA GOITO E VIA SOLFERINO: ALMENO 20 PINI MARITTIMI VERRANNO ABBATTUTI, OLTRE 800.000 EURO INVESTITI E UN GIARDINO DELLA SCUOLA INVASO DAL CATRAME, TRAFFICO E SMOG. Abbattere oltre 20 pini marittimi, invadere di catrame una parte del giardino della Scuola Comunale Elementare Pirandello, dover investire oltre 800.000 euro per quest'opera, tenuto conto delle risorse finanziarie del comune, in questo momento storico, mi sembra un vero spreco e un'offesa all'intelligenza Amministrativa. Forse 800.000 euro investiti in sicurezza ed edilizia scolastica è molto più sensato che in due rotatorie. Forse, anziché abbattere oltre 20 pini marittimi adulti, che non danno nessun fastidio, e distruggere una parte di un giardino scolastico, che tiene lontano traffico e smog, sarebbe meglio sistemare marciapiedi e barriere architettoniche in giro per la città e preoccuparsi della manutenzione del verde, già abbastanza carente (vedi ex mercato ortofrutticolo). Non mi consolano le piste ciclabili che verranno realizzate su via Goito, non mi consolano le nuove alberature che prima di maturare trascorreranno 20 anni, oppure faranno la fine di quelle di via Vincenzo Rossi. Oggi la parola d'ordine è razionalizzare e offrire priorità e concretezza. Le opere di facciata si realizzeranno quando sarà possibile e con risorse finanziarie non sottratte a esigenze primarie per la collettività. Altro aspetto fondamentale è la progettazione; sia l'incrocio con via Nanterre, sia con via Solferino, diventeranno impraticabili per pedoni e ciclisti, non solo, soprattutto per i residenti e per le attività commerciali, occorre dare una risposta concreta per le soste e i parcheggi. Gli attuali progetti, secondo il mio parere, non offrono risposte concrete e, anzi, penalizzeranno ancor di più gli attuali residenti. Quindi credo sia fondamentale rivedere i progetti, già in fase di studio, sia dell'urbanistica, sia della viabilità e dell'impatto sull'ambiente, ed, infine, passare alle opere pubbliche e viabilità. Ah quando si dice la pianificazione, la progettualità e la visione d'insieme...